

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Decreto n. 35 del 19.07.2019

Annullamento e sostituzione del Decreto n. 11 del 19 giugno 2019 relativo ad un accordo di collaborazione ex art. 15 della legge 241/90 tra il CREA ed il Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari Carabinieri.

VISTO il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999, n. 454, recante *“Riorganizzazione del settore della ricerca in agricoltura, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e ss.mm.ii., pubblicato nella G.U.R.I. n. 284 del 3 dicembre 1999;

VISTA la Legge 6 luglio 2002, n. 137, recante *“Delega per la riforma dell’organizzazione del Governo e della Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché di enti pubblici”*, pubblicata nella G.U.R.I. n. 158 dell’8 luglio 2002;

VISTI il Regolamento di Organizzazione e Funzionamento ed il Regolamento di Amministrazione e Contabilità del Consiglio per la Ricerca e per la sperimentazione in Agricoltura (CRA), approvati con Decreti Interministeriali dell’1/10/2004 dal Ministro delle Politiche Agricole e Forestali di concerto con il Ministro per la Funzione Pubblica e il Ministro dell’Economia e delle Finanze;

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante *“Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”* ed in particolare l’art. 1, comma 381, che ha previsto l’incorporazione dell’Istituto nazionale di economia agraria (INEA) nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura (CRA), che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 30 dicembre 2016, n. 19083, con il quale è stato approvato il *“Piano degli interventi di incremento dell’efficienza organizzativa ed economica, finalizzati all’accorpamento, alla riduzione e alla razionalizzazione delle strutture del CREA”*;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario 6 aprile 2017 n. 57 di istituzione, a decorrere dal 1° maggio 2017, dei 12 Centri di ricerca del CREA;

VISTO il Decreto del Commissario straordinario 27 aprile 2017 n. 88 di approvazione del *“Disciplinare di Prima Organizzazione – Anno 2017”*, nel quale vengono stabilite le modalità di prima organizzazione dei nuovi Centri di Ricerca come individuati dal Piano sopracitato e che integra le norme statutarie nelle more di emanazione dei nuovi regolamenti;

VISTO lo Statuto del CREA adottato con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 35 nella seduta del 22 settembre 2017;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 aprile 2019, registrato alla Corte dei conti il 6 maggio 2019 al n. 881, con il quale il cons. Gian Luca Calvi è stato nominato Commissario straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l’analisi dell’economia agraria;

CONSIDERATO che i Centri di ricerca del CREA, per il perseguimento delle finalità istituzionali, partecipano ai Bandi e/o alle altre opportunità di finanziamento provenienti da diversi Enti, pubblici o privati, nazionali, comunitari ed internazionali;

VISTA la Direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2016, in materia di riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che con l’articolo 9, comma 1 prevede che gli “Stati membri provvedono al monitoraggio degli impatti negativi dell’inquinamento atmosferico sugli ecosistemi;

VISTO il decreto legislativo 30 maggio 2018, n. 81 recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/2284 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2016, concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici, che con l’articolo 7, prevede che con apposito decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare sia istituita una rete di monitoraggio;

VISTO il decreto del Ministro dell’Ambiente 26 novembre 2018, n. 319, disciplina la rete di monitoraggio degli impatti dell’inquinamento sugli ecosistemi, individuando i siti della rete di monitoraggio, i criteri per l’esecuzione del monitoraggio e le modalità di comunicazione dei dati di monitoraggio;

VISTO che numerosi siti della rete di monitoraggio individuati dal decreto 26 novembre 2018, n. 319, sono attualmente gestiti dal Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari (CUFA) in quanto afferenti alla Rete Nazionale per il Controllo degli Ecosistemi Forestali (Con.Eco.For.), istituita nel 1995 dal Corpo Forestale dello Stato (oggi Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari) con l'obiettivo di studiare le interazioni ecologiche tra le componenti strutturali e funzionali degli ecosistemi forestali e i fattori di pressione e cambiamento su larga scala (inquinamento atmosferico, cambiamenti climatici, variazione dei livelli di biodiversità);

VISTO l’Accordo di collaborazione del 27 dicembre 2018 tra il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) e il CUFA, registrato dall’U.C.B. presso il MATTM in **data 12/03/2019**, che disciplina lo svolgimento di attività volte ad assicurare l’integrazione della dotazione strumentale e l’attività iniziale di gestione della Rete di monitoraggio degli impatti dell’inquinamento atmosferico sugli ecosistemi “Rete NEC”;

CONSIDERATO che il predetto Accordo prevede che il CUFA possa procedere autonomamente alla definizione di appositi accordi con i soggetti titolari delle attività non direttamente svolte dallo stesso Comando; tali accordi prevedono che gli importi siano rimborsati a seguito del trasferimento, da parte del MATTM al Comando, delle risorse corrispondenti alle rendicontazioni delle spese presentate al Comando da parte dei soggetti titolari delle attività non direttamente svolte dallo stesso Comando, corredate dalla documentazione contabile relativa alle attività svolte;

CONSIDERATO che il CREA persegue le proprie finalità attraverso le attività svolte nei Centri di ricerca in cui è articolato e in particolare il CREA- Centro di ricerca Foreste e Legno svolge le seguenti attività: sviluppo e sperimentazione di metodi, tecniche e strumenti per la conservazione e gestione della biodiversità, miglioramento genetico delle specie arboree di interesse forestale, monitoraggio, pianificazione e assestamento forestale, selvicoltura, arboricoltura da legno, valorizzazione economica delle produzioni dei boschi e delle piantagioni da legno.

CONSIDERATO che all’Ufficio Studi e Progetti del CUFA - Comando Carabinieri per la Tutela della Biodiversità e dei Parchi - compete la responsabilità di seguire proattivamente studi e progetti riconducibili alla tutela della biodiversità animale e vegetale nonché il coordinamento delle attività di monitoraggio forestale di competenza dell’Arma, anche con particolare riferimento al controllo del livello d’inquinamento degli ecosistemi forestali;

CONSIDERATO che il predetto Ufficio Studi e Progetti rappresenta il *National Focal Point* di *ICP Forests (International Co-operative Programme on Assessment and Monitoring of Air Pollution Effects on Forests)* nell’ambito della Convenzione sull’inquinamento atmosferico transfrontaliero a lungo raggio (*UNECE Convention on Long-Range Transboundary Air Pollution - CLRTAP*);

VISTO l’art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO che i Soggetti in premessa svolgono, nell'interesse della collettività, attività in numerosi settori di interesse comune, tra cui quelli del monitoraggio delle risorse forestali e del rilevamento qualitativo e quantitativo delle stesse;

CONSIDERATO che la creazione di sinergie tra amministrazioni su materie di interesse comune è una delle priorità per i Soggetti in premessa perché permette di mettere a sistema informazioni, dati e conoscenze, in un progetto unitario in cui gli sviluppi sono resi fruibili a ciascuno dei Soggetti per i successivi interventi volti a soddisfare efficacemente gli interessi pubblici primari attribuiti dalla legge a ciascuno di essi;

VISTA la nota prot. n. 18113 del 11 giugno 2019 con la quale il Centro di Ricerca Foreste e Legno (CREA-FL) ha trasmesso l'Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90 per la gestione della rete di monitoraggio degli impatti negativi dell'inquinamento atmosferico sugli ecosistemi nazionali – NEC, da stipulare tra CUFA ed il suddetto Centro, per le verifiche di competenza.

CONSIDERATI i pareri di competenza sul sopra citato Accordo di collaborazione dell'Ufficio Trasferimento tecnologico, brevetti e rapporti con le imprese e dell'Ufficio Rapporti istituzionali e relazioni internazionali, rispettivamente trasmessi con E.mail del 14 e del 12 giugno 2019;

CONSIDERATO che il citato Accordo di collaborazione deve essere sottoscritto dai Legali rappresentanti dei rispettivi Enti contraenti, in formato digitale, ai sensi dell'articolo 15 comma 2bis della legge n. 241/1990;

CONSIDERATO che tale Accordo di collaborazione è stato approvato con Decreto n 11 del 19 giugno 2019 e firmato digitalmente in pari data;

VISTA la nota prot. n. 20506 del 28 giugno 2019 con la quale il Centro di Ricerca Foreste e Legno (CREA-FL) ha comunicato la richiesta del CUFA dell'Arma dei Carabinieri di apportare alcune modifiche minori agli art. 8 e 13 dell'accordo già sottoscritto dal CREA allegando una nuova versione del documento;

RITENUTO opportuno accogliere la richiesta di modifica presentata dal Comando dei Carabinieri;

DECRETA

La sottoscrizione in formato digitale della nuova versione dell'Accordo di collaborazione, che forma parte integrante del presente decreto, tra il Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria Centro di Ricerca Foreste e Legno (CREA-FL) e Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari Carabinieri (CUFA), finalizzato alla gestione della Rete NEC secondo le attività definite nel relativo allegato tecnico.

Il presente decreto annulla e sostituisce il precedente n. 11 del 19 giugno 2019

**Il Commissario Straordinario
Cons. Gian Luca Calvi**